



Report AMREF

Tina Cannavacciuolo
Per CDS

Il progetto PACT

- **Progetto per rafforzare la prevenzione ed il contrasto la violenza di genere ed in particolare contro le mutilazioni genitali femminili finalizzata alla costruzione di ponti e legami tra le tematiche e le realtà operative dei soggetti coinvolti nella presa in carico socio-sanitaria- nell'accoglienza, nella protezione nell'educazione dei minori e/o adulte vittime o a rischio di MGF,**

LE MGF

Le Mutilazioni genitali femminili

- **Sono pratiche di rimozione o modifiche di parti esterne dei genitali femminili compiute per ragioni non terapeutiche e per questo sono considerate una violazione dei diritti umani (OMS 2008.)**

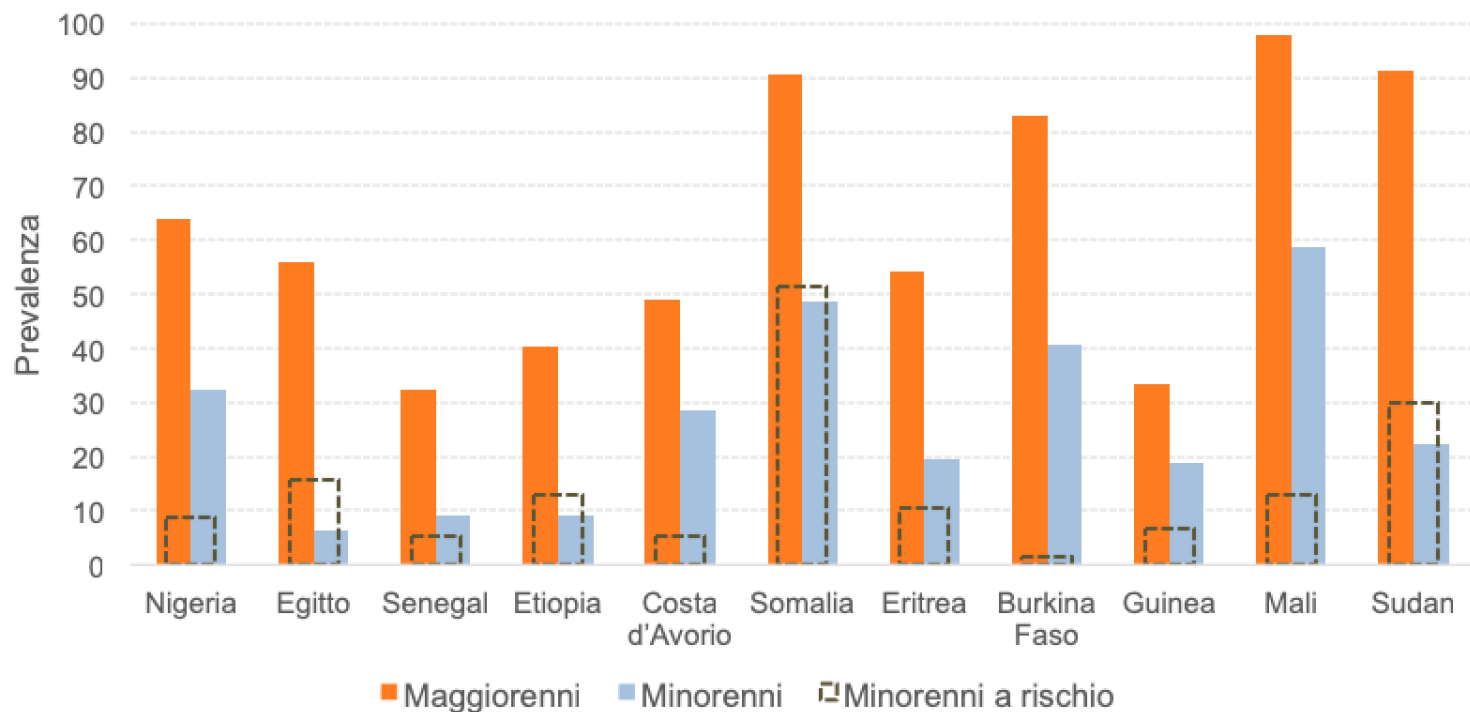
Tabella 1 - Stima delle residenti con MGF in Italia al 1° gennaio 2018*

Provenienza	Totale	Di cui:	
		Maggiorenni	Minorenni
Nigeria	28.037	24.392	3.645
Egitto	19.403	18.354	1.049
Senegal	8.007	7.170	837
Etiopia	6.806	6.670	136
Costa d'Avorio	6.137	5.529	608
Somalia	4.752	4.635	117
Eritrea	3.810	3.731	79
Burkina Faso	3.531	2.894	637
Guinea	1.129	998	131
Mali	805	648	157
Sudan	685	644	41
Altre provenienze	4.498	4.335	163
Totale	87.600	80.000	7.600

* *variante media*

Fonte: Indagine mutilazioni femminili, Università Milano Bicocca e Dipartimento pari opportunità 2019

Grafico 1 Prevalenza MGF fra donne minorenni, maggiorenni rischio potenziale delle minorenni fra le provenienze indicate



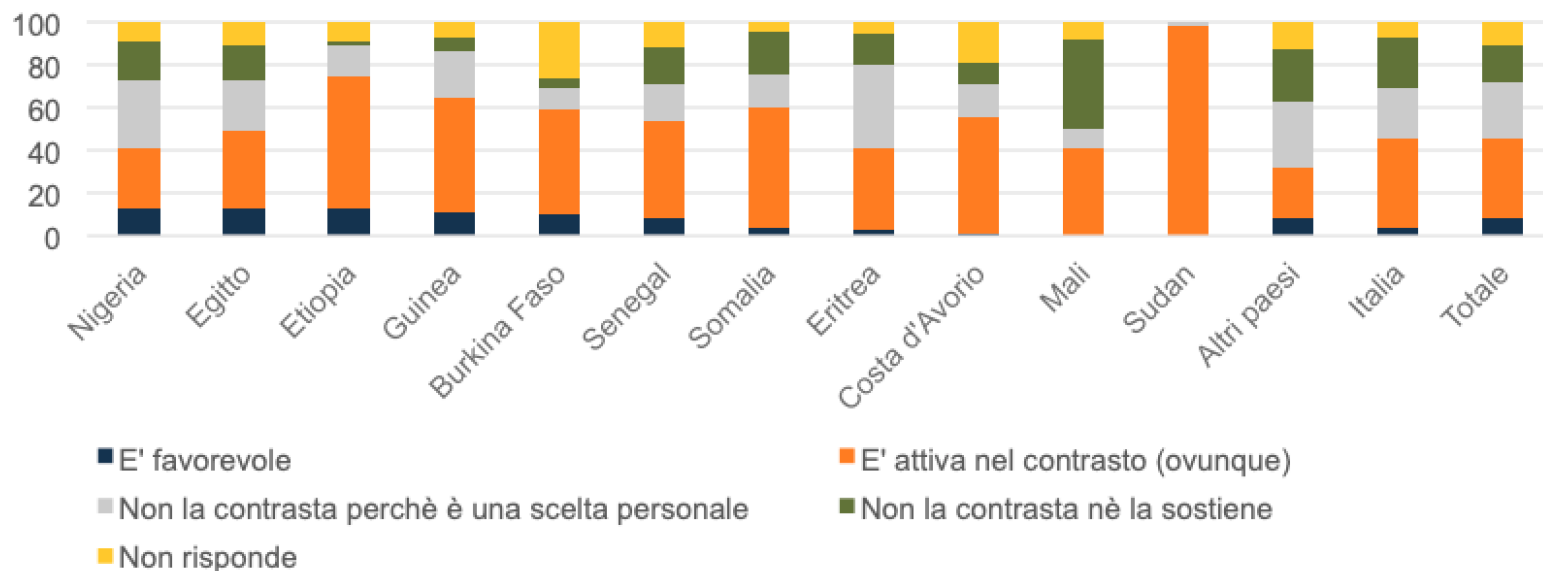
Fonte: Stima delle mutilazioni femminili,

Tabella 2 - Opinione e atteggiamento nei confronti delle mutilazioni (%)

Opinione	%
È favorevole perciò non contrasta la pratica	9,4
È attiva nel contrasto (ovunque)	37,5
Non crede nella pratica ma non la contrasta perché è una libera scelta personale	24,7
È indifferente, non la contrasta né la sostiene	17,6
Non risponde	10,9
Totale	100,0

Fonte: Stima delle mutilazioni femminili, 2019

Grafico 2 Il sostegno alle MGF per luogo di nascita delle donne



Fonte: Stima delle mutilazioni femminili, 2019

Tabella 3 - Motivi che giustificano la pratica mutilatoria (% , scelta multipla)

	%
Tradizioni culturali	22,5
Accettazione sociale	13,2
Migliori prospettive matrimoniali	10,7
Preservare verginità/prevenire rapporti prematrimoniali	13,0
Trasmette disciplina e valori culturali a ragazze	10,8
Maggiore piacere sessuale maschile	8,3
Approvazione religiosa	8,5
Pulizia/igiene	9,6
Nessun motivo	25,5

Fonte: Stima delle mutilazioni femminili, 2019

Quadro normativo

- **1994** Commissione Diritti Umani stila un rapporto MGF pratica di forma di violenza contro le donne
- **Fino al 2000** gli unici paesi ad avere un decreto contro le MGF sono la Gran Bretagna, la Svezia e la Norvegia. Gli altri paesi facevano capo alla interpretazione delle leggi che punivano il reato di Lesioni Personali. Vedi Codice Rocco art. 582/583 REATI PER LESIONI GRAVI E PERMANENTI
- **1999** fu istituita la Commissione Interministeriale per la definizione delle linee essenziali del Progetto Nazionale contro le MGF

Quadro normativo

- Nel **2000** Proposta di legge dal titolo “Norme in materia di prevenzione e repressione delle mutilazioni dei genitali femminili, nonché per la promozione di un’apposita campagna informativa-Introduzione dell’art. 582 bis codice penale “Mutilazione dei genitali femminili” (Nei reati di lesione)

Si diffonde cultura della prevenzione e non repressione

- DLGS 251/**2007** art 7.2 (**domande di asilo per motivi di MGF**)

Quadro normativo

- **Convenzione di Istanbul maggio 2011** sulla prevenzione e lotta alla violenza contro le donne n.77
- Legge 27/6/**2013** ratifica in Italia della CONVENZIONE di INSTANBUL
- Altra risorsa giuridica è la legge sulla tutela dei minori del codice civile (art 330 art 333)
- **Legge 69 del 2019** c.d. (legge sul codice rosso) modifiche al codice penale e p.p. (adozione provvedimenti di protezione)
- **In seno alla XVIII** legislatura in Senato è stata istituita la Commissione monocamerale di inchiesta sul femminicidio nonché ogni forma di violenza i genere
- In seno alla Commissione sono stati approvati vari documenti tra cui DOC XXII BIS “**Relazione sulle mutilazioni genitali** “ nella seduta del 27 ottobre 2021

Quadro normativo

- **SETTEMBRE 2021** il Parlamento Europeo ha invitato la Commissione a fissare la base giuridica per annoverare la violenza di genere tra **i reati comunitari**. Questo premetterebbe di equipararli ai crimini come il terrorismo, la tratta degli esseri umani, la criminalità informatica, lo sfruttamento sessuale e il riciclaggio del denaro....

Crimine **con dimensione transnazionale**

Il testo è stato approvato con 427 voti favorevoli, 119 contrari, 140 astenuti.

- **Marzo 2022 Commissione Europea** presenta “Le strategie per la parità di genere 2020/2025” che prevede l’ampliamento del novero dei reati alle forme specifiche di violenza contro le donne, tra cui le molestie sessuali e **le mutilazioni genitali**

PREVENZIONE E INTERCETTAZIONE RISCHIO MGF ROMA

SERVIZI E OPERATORI

- Scarsa conoscenza del fenomeno;
- Bassa formazione a tutti i livelli;
- Non formazione specifica dei ginecologi e conseguente non riconoscimento;
- Non formazione specifica dei MMG e PLS;
- Mancanza di azioni preventive (socio, edu, san)
- Scarsi interventi di elaborazione di aspetti di violenza;
- Difficoltà di approccio antropologico e relazionale;
- Non conoscenza delle Leggi italiane e delle azioni di tutela;
- Poche risorse umane e precarie, su progetti.

RETI E ISTITUZIONI

- Mancanza di una rete multidisciplinare e multiservizi;
- Carenza attività di advocacy;
- Mancanza di investimenti in ambito preventivo;
- Interventi non continuativi e di sistema;
- Coinvolgimento ospedali.

FATTORI SOCIO CULTURALI

- Pregiudizi operatori che aumentano la chiusura;
- Tabù socioculturali;
- Mancanza di informazione generale;
- Scarso coinvolgimento comunità;
- Difficoltà integrazione nuove generazioni;
- Precarietà a più livelli ed emergenza dei richiedenti asilo e rifugiati;
- Isolamento delle donne nel ruolo riproduttivo e domestico;
- Barriere nella comunicazione;
- Mancanza di mediazione stabile.

PRATICA MGF

- Resistenza culturale e a parlare;
- Difficoltà a chiedere aiuto;
- Non vissuto come un problema;
- Pratica identitaria;
- Passaggio per sposarsi ed essere "come le altre";
- Non consapevolezza che non tutte sono mutilate;
- Conflitto interno tra cultura e diritti;
- Aspetti violenti della pratica irriscolti;
- Credenze radicate;
- Pudore e vergogna;
- Poca conoscenza del proprio corpo;
- Dinamiche di potere familiare;
- Ruolo del potere maschile;
- Non conoscenza delle Leggi italiana e delle azioni di tutela.

- L'Africa non è un paese ma un continente con 54 STATI e 1 miliardo d'abitanti. E' assolutamente necessario tenerne conto per rispettare e renderci conto della complessità di un continente di vasta portata.
- 2) L'Africa ha ricchezze minerarie pari a 46.200 miliardi di dollari. Il continente nero potrebbe da solo finanziare tutte le infrastrutture di cui ha bisogno con il 12% di questa somma. Attraverso la cooperazione con la Cina sta provando a farlo. Lo stereotipo della povertà africana impedisce di conoscere le diverse sfaccettature del cammino attuale di questo continente
- 3) Le religioni africane non sono "credenze" e le lingue africane non sono "dialetti"

- 4) Per migliorare il racconto di questo continente bisogna conoscere la vera storia . Dopo l'Egitto Antico, i popoli africani hanno creato altre grandi civiltà tra cui quella del MALI (16esimo secolo dopo Cristo)nel 1236 l'imperatore KEITA promulgò la prima Carta dei Diritti dell'UOMO
- 5) Le eccellenze africane raccontarle è un buon rimedio contro gli stereotipi. Nel 2018 nel SENEGAL alcuni giovani hanno lanciato L'Università Popolare dell'impegno cittadino, nell'obiettivo di mobilitare i giovani e incoraggiarli a prendere in mano il destino dell'Africa
- 6) Gli opinionisti africani offrono commenti e analisi e sensibilità di chi vive direttamente i fatti. La TV5 e la BBC si avvalgono continuamente di questi professionisti

- 7) I bambini africani non sono merce di vendita, le loro immagini “per colpire la pancia” spesso violano le norme giornalistiche. La Carta di Treviso del 1990 art. 7 vieta la diffusione delle immagini in nome di un sentimento pietoso, che finisce per diventare sfruttamento della persona
- 8) Attenzione alla fake news .. sull’Africa abbondano.
- 9) Associare indiscriminatamente la comunicazione / articoli sull’immigrazione alle persone di pelle nera è una forzatura. Secondo l’ISTAT su 5.000.000. di stranieri presenti in Italia, gli africani subsahariani sono 400.000 cioè meno del 10% degli immigrati
- 10) Negli ultimi anni è stato molto usato il termine “seconde generazioni” per denominare i giovani di origine straniera nati o cresciuti in Italia. Cresce anche l’utilizzo di “afroitaliani” all’interno della comunità africana sta affermandosi l’utilizzo del termine “afrodiscendente